

Bando volto a sostenere la presentazione di progetti che favoriscano l'integrazione e l'amalgama sociale degli immigrati e di altri gruppi o persone in condizioni di emarginazione sociale presentati da Associazioni, Società no profit ed Enti del terzo settore

Gli art.li 2, 3 e 4 della Costituzione della Repubblica italiana prevedono rispettivamente il riconoscimento e la garanzia dei diritti inviolabili del singolo e delle formazioni sociali; la pari dignità sociale e l'eguaglianza di fronte alla legge quali che siano le condizioni personali e sociali della persona e il diritto al lavoro. La Fondazione Marchi, nella sua azione volta al sostegno del civismo, ravvisa che la concreta applicazione di questi principi e la rimozione degli ostacoli all'accesso al lavoro siano gli strumenti fondamentali da mettere in campo per fronteggiare i correnti fenomeni di mancata o impedita coesione sociale.

Tale mancata o impedita coesione sociale ha nel fenomeno migratorio una causa fondamentale, ancorché non esclusiva, verso la quale la politica repressiva nelle sue diverse forme (coazione interna, espulsione ecc.) si manifesta inefficace e non risolutiva. Riteniamo che sia piuttosto necessario assumere un atteggiamento positivo nei confronti di un fenomeno sociale di proporzioni macroscopiche proponendo strumenti di integrazione e di reciproco riconoscimento sociale sia nell'ambito della formazione linguistica e culturale sia nell'ambito della formazione propedeutica al lavoro.

A questo scopo, la Fondazione Marchi intende finanziare progetti volti a rendere concreta l'attuazione degli articoli della Costituzione sopra ricordati promossi da associazioni, società no profit ed enti culturali privati del terzo settore, preferibilmente iscritti al RUNTS (Registro Nazionale del Terzo Settore) volti a favorire l'integrazione e l'inclusione di persone e gruppi sociali emarginati, con particolare ma non esclusiva attenzione verso la popolazione immigrata. Si intendono condizioni volte a propiziare l'integrazione sia l'amalgama fra gruppi sociali di diversa provenienza, autoctoni e non, sia la conoscenza della lingua, della cultura e delle istituzioni del nostro paese, sia la capacità professionale di svolgere un'attività lavorativa che renda la persona in condizioni di marginalità sociale autosufficiente e garantisca una vita dignitosa e non dipendente.

Godranno quindi di specifico apprezzamento i progetti che incrementano:

1. La formazione professionale di persone, immigrati e non, di ogni età che trovano difficoltà d'inserimento nel mondo del lavoro;
2. La formazione culturale e linguistica di giovani immigrati e la conoscenza dell'organizzazione sociale e istituzionale italiana;
3. La formazione professionale delle donne immigrate in funzione del loro riscatto sociale tramite l'immissione nel mondo del lavoro;

4. Il sostegno all'apprendimento scolastico di bambini e adolescenti che per difficoltà familiari di diversa natura, immigrati e non, incontrano difficoltà crescenti nel percorso scolastico.

Saranno condizioni di valutazione privilegiata l'originalità della proposta connessa al massimo impatto sociale del progetto con particolare riguardo verso giovani e giovanissimi e verso la tutela della formazione e dell'integrazione sociale delle donne.

I proponenti

I progetti devono essere presentati da Associazioni, Società no profit ed Enti del terzo settore, preferibilmente iscritti al RUNTS e debbono svolgersi nell'area vasta comprensiva delle province di Firenze, di Prato e di Pistoia nell'anno solare 2027.

Saranno preventivamente esclusi dal finanziamento i progetti che:

1. Prevedono erogazioni economiche che si configurino come finanziamento diretto ad attività imprenditoriali e/o commerciali con fini di lucro;
2. A fronte del finanziamento della Fondazione Marchi prevedono la richiesta di somme aggiuntive ai beneficiari dei corsi;
3. Contemplano l'utilizzo dei fondi richiesti a fini d'incremento patrimoniale;
4. Coinvolgono persone o settori professionali che perseguano finalità che esulano dalle specifiche attività sociali e culturali previste dal bando;
5. Prevedono costi occulti o palesi aggiuntivi rispetto al finanziamento erogato e le altre risorse eventualmente coinvolte che gravino sui beneficiari dei processi formativi progettati.

La Fondazione non prende in considerazione più di un progetto presentato dal singolo proponente.

Condizioni di accesso al finanziamento

I progetti dovranno essere presentati alla Fondazione Carlo Marchi tramite posta certificata da indirizzare a fondazionemarchi@pec.fol.it entro e non oltre il 30 settembre 2026. In alternativa, il progetto può essere inviato tramite raccomandata indirizzata a Fondazione Carlo Marchi Piazza Savonarola 17, 50132 Firenze. Per l'invio cartaceo tramite raccomandata fa fede il timbro postale. In questo caso il progetto va anche inoltrato alla mail info@fondazionemarchi.org sempre entro i termini previsti dal bando perché la Fondazione possa disporre del progetto in supporto informatico. Per l'invio cartaceo fa fede il timbro postale.

I soggetti proponenti dovranno inviare in un unico file un documento comprensivo dei seguenti punti e della scheda sintetica:

1. Domanda di finanziamento

- a. La richiesta di finanziamento deve essere sottoscritta dal responsabile dell'associazione che promuove e cura il progetto ovvero, se giuridicamente riconosciuta, dal suo legale rappresentante.

2. Soggetto proponente

- a. In questa voce va specificata la natura societaria.
- b. La sua localizzazione.
- c. La sua eventuale figura giuridica.
- d. Una sintesi delle passate iniziative.

3. Titolo del progetto

- a. Il titolo deve essere specifico e puntuale **oltre che sintetico**, chiaramente esplicativo del progetto proposto al finanziamento.

4. Obiettivi del progetto

- a. Debbono essere definiti in modo preciso e cronologicamente articolato gli obiettivi perseguiti e la scansione dei tempi previsti per il loro raggiungimento;
- b. Sono motivi di apprezzamento del progetto la sinteticità e la pertinenza delle argomentazioni.

5. Contestualizzazione del progetto

- a. Si tratta di specificare il contesto sociale e territoriale coinvolto.

6. Destinatari del progetto

- a. Debbono essere indicati con precisione i soggetti beneficiari e la motivazione in base alla quale il progetto è presentato.

7. Attività previste

- a. Debbono essere dettagliate nella loro scansione cronologica le azioni che si intendono svolgere per perseguire gli obiettivi indicati.

8. Durata complessiva e fasi del lavoro

- a. Deve essere indicato un cronogramma delle attività che si svolgano di norma entro l'anno solare successivo a quello del bando.

9. Risultati attesi

- a. Debbono essere illustrati i risultati che si ritiene possano essere raggiunti.

10. Finanziamento richiesto

- a. Deve essere allegato alla domanda il piano di finanziamento richiesto con dettaglio delle voci di spesa, che non dovrebbe – indicativamente – superare i **25.000 euro**;
- b. Deve, inoltre, essere indicato se si tratta di cofinanziamento con risorse proprie e/o di altri enti ovvero di finanziamento richiesto a copertura integrale del progetto e con la Fondazione Carlo Marchi come unico finanziatore;
- c. **sono escluse dal finanziamento le voci di spesa che a qualsiasi titolo sono riconducibili ad incremento patrimoniale;**

- d. qualsiasi forma di attività commerciale esplicita o implicita nel progetto è motivo di preventiva esclusione.

11. Scheda sintetica

- a. Deve essere allegata la scheda sintetica del progetto reperibile sul sito della Fondazione Carlo Marchi <http://www.fondazionemarchi.org>

La Fondazione si riserva, se necessario, di richiedere ulteriori informazioni in merito al progetto presentato.

Criteria di erogazione del finanziamento

1. Vaglio preliminare

- a. La Fondazione, in relazione alla natura e pertinenza del progetto presentato, si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di respingere il progetto in via pregiudiziale se non coerente con i propri fini statuari e con le condizioni di accesso al finanziamento indicate nel bando. Sono comunque esclusi dal finanziamento interventi su immobili o progetti di valorizzazione patrimoniale. **Saranno privilegiati i progetti che si svolgono e si concludono nell'arco dell'anno 2027.**

2. Valutazione degli organi

- a. Se il progetto è ritenuto coerente con le finalità sopra indicate viene sottoposto all'esame degli organi di valutazione e decisionali della Fondazione. In particolare, in prima istanza viene esaminato dal Comitato Culturale, che esprime la valutazione di merito e provvede a sottoporla alla decisione del Consiglio di Amministrazione.

3. Delibera del Consiglio di Amministrazione

- a. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione decide, a proprio insindacabile giudizio e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, a quali dei progetti attribuire il finanziamento parziale o totale della iniziativa progettata. Se approvato, il progetto sarà regolato da apposita convenzione controfirmata dalla Fondazione Marchi e dal soggetto proponente.

4. Finanziamenti in unica erogazione o frazionati

- a. La Fondazione può prevedere l'erogazione di un anticipo ad avvio del progetto comunque non superiore al 25% della somma complessivamente riconosciuta al progetto. Può inoltre prevedere il conferimento di ulteriori ratei previa rendicontazione delle somme già erogate e resoconto sullo stato di avanzamento del progetto da parte del soggetto proponente. Resta fermo l'obbligo di presentare **resoconto finale** a consuntivo per la liquidazione dell'ultima parte del finanziamento.

5. Diritto di revoca

- a. In caso di inadempienza da parte del soggetto proponente o dell'emersione di fattori di incompatibilità o esclusione previsti dal bando e non indicati nel progetto, la Fondazione si riserva il diritto di revoca del finanziamento, anche con possibilità di chiedere la restituzione delle somme già conferite.

6. Visibilità

- a. È obbligo per il soggetto beneficiario dare adeguata visibilità alla Fondazione Carlo Marchi nella sua qualità di ente erogatore e renderla partecipe di tutte le fasi dell'iniziativa.
- b. I presentatori dei progetti accettano in via preventiva che i relativi titoli siano pubblicati sul sito della Fondazione. Inoltre accettano che, qualora il progetto venga approvato e finanziato, sia pubblicato nella sua interezza nel testo conferito tramite supporto multimediale.
- c. La Fondazione Carlo Marchi si riserva, a conclusione dei progetti finanziati e sulla base della documentazione dei risultati acquisiti, di organizzare una seduta pubblica di presentazione con i soggetti coinvolti e con le istituzioni interessate.

7. Privacy

La Fondazione Carlo Marchi s'impegna alla massima riservatezza sui dati personali acquisiti dai soggetti proponenti nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", n. 679/2016 (UE) GDPR, D.L.gs. 101/2018.

I progetti devono essere presentati entro il 30 settembre 2026.

I progetti che risulteranno vincitori si svolgeranno a partire dal gennaio 2027 per concludersi, di norma, al più tardi nel dicembre 2027. I progetti sono finanziati comunque su base annuale.

Fondazione Carlo Marchi

Il Presidente

Sergio Chiostrì